

ORGOGGLIO... TECNICO

Dir. Resp. Walter Pallavicini

www.antelitalia.it

Anno III - N. 7 Marzo 2016

L'ANNO CHE VERRA'

Di Walter Pallavicini

Da pochi mesi è terminato l'anno 2015, se dovessimo fare un bilancio tra le cose positive potremmo scrivere molto poco. Proviamo a vedere cosa possiamo salvare, senza dubbio è stato positivo e un momento di forte partecipazione al Congresso Nazionale ANTEL, svoltosi a Torino, che ha visto un sostanziale ricambio dei vertici anche in una dinamica di ricambio generazionale. Nei primi mesi dell'anno si è avuta la sensazione che ci sarebbe stata una particolare attenzione alle problematiche dei dipendenti sia in termini di rinnovo contrattuale che di sblocco delle assunzioni, il tutto correlato al superamento delle Province e alla nascita delle nuove città Metropolitane. In molte realtà si sono iniziati o perfezionati accordi di unioni di Comuni che, dopo un primo momento, in cui si è pensato potessero essere la soluzione necessaria a risolvere carenze endemiche di alcuni territori, aimè si sono rivelate in molti casi non la soluzione, ma bensì il problema. Questo scenario apparentemente positivo è durato fino all'estate, periodo in cui si è cominciato a discutere del nuovo codice degli appalti e, guarda caso, è tornato di attualità la messa in discussione dell'incentivo alla progettazione da NON riconoscere più ai dipendenti, ma cosa ancora più grave da spostare la progettazione stessa all'esterno in una logica che lascerebbe intendere la incapacità professionale del tecnico dipendente a svolgere compiti progettuali. Congiuntamente sono emersi i fatti di "Roma", dove a fronte di una situazione di corruzione e di gestione opaca di appalti e risorse, i media e non solo hanno iniziato una sistematica rappresentazione di quanto avvenuto come se Roma di fatto fosse lo specchio di 8500 comuni italiani e quindi come si suol dire in questi tempi " siamo tutti romani". Il discredito gettato su una categoria che nella sua maggioranza lavora con coscienza e onestà è stato alimentato dai fatti di Sanremo e di qualche altra piccola

realtà, alcune a sua volta a Roma, in merito all'assenteismo e alle bollature multiple. Il secondo periodo dell'anno è stato quindi caratterizzato da una escalation di fatti negativi su cui ho sentito molte voci, troppe voci, ma mai quelle di chi conosce la realtà e pur condannando chi ha sbagliato abbia saputo far comprendere alla opinione pubblica come stanno veramente le cose e tra quali difficoltà e responsabilità ci si debba trovare quotidianamente nello svolgimento dei compiti assegnati. L'immaginario collettivo è stato alimentato da commentatori che a fronte anche di fatti puramente ascrivibili a eventi imprevedibili di crolli o altro, hanno colto occasione di gettare ombre di incapacità o di interessi nascosti o peggio di consapevole accettazione di rischi per puri interessi economici. In questo quadro, ancora una volta, di colpevolizzare i dipendenti come i fruitori di privilegi e nel contempo di scarsa attitudine al lavoro si è chiuso un anno che ha messo in soffitta ogni ipotesi di rinnovo contrattuale o di reale rinnovo della P.A.

Cosa dobbiamo aspettarci dall'anno che verrà..? i primi mesi non ci fanno certo ben sperare, ma forse se sapremo finalmente capire che tante debolezze se ...unite possono fare una forza, come diceva il comico "Fusse che fusse...la volta buona !".

Chiunque volesse porre domande o volesse sottoporci un tema o un articolo da pubblicizzare può scrivere all'indirizzo email: **orgogliotecnico@antelitalia.it**
Stampato in proprio in 600 copie

AAA TECNICO CERCASI UN MONDO SENZA ... TECNICI (PUBBLICI)

Massimo Druetto

Immaginiamo un mondo parallelo senza geometri, periti, agronomi, architetti, ingegneri e tutti i professionisti del pubblico impiego.

Nella mente di chi attacca la nostra professione, perché in generale considera il nostro un mondo fatto di privilegi, può essere balenata l'idea di questo possibile scenario.

Magari per primi ad avere immaginato questo scenario, sono alcuni liberi professionisti che per scelte diverse svolgono privatamente la professione non ricordando che il loro percorso formativo è lo stesso e la lingua che parliamo è la stessa perché medesima è la materia.

Quello che cambia non è tanto la professionalità messa in campo ma le responsabilità che, apparentemente simili, risultano per noi più pesanti in quanto pubblici ufficiali.

Il cittadino è la principale vittima di un sistema perverso fatto più di sentenze citate che di norme chiare e fatto più di attacchi al pubblico impiego messi su ad arte da una politica cieca che forse vuole distogliere l'attenzione da sé e da problemi più gravi che di conoscenza della macchina pubblica; infatti la cultura del discredito a prescindere viene contrastata a fatica dalla cultura della conoscenza e del rispetto dei ruoli e dei compiti.

Il Tecnico professionista pubblico è di fatto colui che permette al politico di realizzare i bisogni dei cittadini aiutando a tutelare e preservare il patrimonio immobiliare, del suolo e paesaggistico permettendo l'attuazione di norme e leggi complicate da interpretare e mettere in atto; la remunerazione che ne consegue però è ben lontana dalle parcelle private. L'assenteismo a volte esiste ma passa spesso attraverso una cattiva gestione del personale che non riconosce la potenzialità delle professioni interne

In tutto questo non ci aiuta la Pubblica Amministrazione che al contrario dovrebbe iniziare ad aprire un dialogo tecnico con la categoria e a tutti i livelli, locali ma anche governativi iniziando a parlare con serenità e serietà di formazione continua e di riconoscimento del nostro ruolo.

(PROSEGUE A PAG.3)

UFFICIO TECNICO COMUNALE DI UN PICCOLO COMUNE

Redazione

Molti non hanno idea di quale sia la realtà operativa di quei colleghi che si trovano a lavorare in un piccolo Comune in cui sono l'unico tecnico dipendente, questo vale a prescindere dal titolo di studio sia per i laureati che per i diplomati. Abbiamo pensato, dopo alcune verifiche, di riportare quella che potrebbe essere una settimana tipo, ad esempio di metà novembre, di uno di questi Tecnici.

LUNEDI': 6 ore lavorative

Prima di arrivare nel mio ufficio, vengo fermato/a da un collega che mi chiede diverse cose:

- stima di un loculo cimiteriale, da fare subito, perché la collega della Ragioneria ha necessità di incassare;
- verifica della planimetria di un locale per verificarne la compatibilità con le normative edilizie, urbanistiche, igienico-sanitarie, abb. barriere architettoniche, sicurezza, ecc...;
- richiesta CIG per interventi vari su patrimonio comunale;
- verifica schedario patrimonio comunale di 3 macchine da scrivere che devono essere dismesse perché occupano troppo spazio nell'archivio comunale;
- mi consegna poi un opuscolo per acquisto nuovo mezzo comunale in quanto dobbiamo valutare se procedere o meno all'acquisto e quindi alla variazione di bilancio.

A qualche metro dalla mia porta d'ingresso vengo bloccato/a dalla collega della Ragioneria che mi chiede di modificare una determina sbagliata. Deve essere subito corretta perché lei ha già provveduto all'emissione dei mandati di pagamento..

Accendo il computer ed eseguo subito le richieste del collega, del piano di mezzo per evitare che mi vengano richieste, controllo nuove mail arrivate. Le apro e salvo ciò che mi interessa. Stampo ciò che è da stampare e ordino la documentazione cartacea nelle corrispondenti cartelline

Mentre sono intento in queste operazioni, arriva il Sindaco che mi chiede diverse cose:

- 1) quando approviamo il prog. Della XXXXX?
 - 2) Come stanno andando i lavori di Piazza YYYYYY.
 - 3) Vorrei comprare un nuovo furgone e attrezzarlo per la neve. Possiamo farlo entro il 31.12.15 perché dopo non possiamo più destinare l'avanzo!
- La nostra riunione viene interrotta da un Tecnico professionista per illustrarmi e consegnarmi una variante edilizia... Non posso farlo attendere... oggi è giornata di apertura al Pubblico.

Terminata la riunione mi rimetto davanti alla tastiera per :

- Recuperata le password faccio la notifica preliminare comprensiva di protocollo ...
- Sistemate 3 delibere già andate in Giunta una settimana fa
- Acquisizione CIG e CUP per approvazione progetto cc.pp.
- Inizio a controllare i dati per l'asestamento: 50 capitoli di bilancio circa assegnati in uscita ed in entrata
- Analisi dettagliata di circa 20 cap.: 1) spese carburante – 5 cap. 1. spese utenze 20 capitoli 2. ecc. ecc.

MARTEDI': 9 ore lavorative

- sopralluogo in cantiere per decidere varianti in corso d'opera.
- sistemazione determina aggiudicazione intervento di manutenzione Area ZZZZZ

- riunione con Sindaco per verifica fattibilità interventi cc.oo di qui a fine anno
- determina affid. Incarico tecnico libero professionista. (1)
- ricevimento tecnico edilizia privata, con ricerca in archivio di precedenti titoli edilizi (4 pratiche edilizie)
- determina impegno e liquidazione Ditta per lavori eseguiti
- sopralluogo con forestale per taglio piante
- controllo posta mail
- richiesta sito INPS 4 durc
- determina di liquidazione (30 Fatture): ogni fattura mediamente viene divisa in 5/6 capitoli di bilancio
- Analisi Interventi ce da realizzare entro il 31,12,15. Programmazione
- Risposta a richieste di telefonate varie
- Verbale di inizio lavori
- determina a contrattare
- autorizzazione installazione Insegna

MERCOLEDI': 6 ore

- Analisi mail e pec pervenute: 20 mail e 20 protocollo in arrivo.
- Predisposizione delibera di Giunta per adesione AABB; per partecipazione
- Coordinamento con Arch. Progettista per preparazione documentazione per partecipazione bando Aree degradate urbane;
- Ricerca in Archivio di documentazione richiesta dal sindaco per analisi Area CCCCC
- Determina affidamento incarico per progettazione e coordinamento sicurezza con relativo disciplinare. Acquisizione CIG. Numerazione e trasmissione uff. Ragioneria.
- Presentazione in Giunta Progetto Definitivo Realizzazione FFFFFFFF

GIOVEDI': 9 ore circa

- Dati per asestamento ufficio Ragioneria;
- Det. Affidamento lavori;
- Verbale di inizio lavori;
- Notifica preliminare;
- Sopralluogo con Ditta con consegna cantiere;
- Certificato di Regolare esecuzione;
- liquidazione (con tutti gli adempimenti conseguenti commessi ed ammessi di 3 fatture relative ad intervento da 40.000 € appena concluso)
- Incontro con segretario comunale con illustrazione delle problematiche principali dell'UTC
- Verifica dati per ufficio tributi
- Acquisto sul MEPA di 2 lavagne
- Det. Impegno servizio spalatura neve
- Acquisizione CUP per progetto da approvare in Giunta
- Trasmissione Camera di Commercio di 2 cert. di Agibilità
- Verifica catastale
- Monitoraggio SUAP
- Statistiche edilizie
- Rilascio permesso di costruire
- Istruttoria 3 CIL
- Avvio procedimento per sanzione in materia ambientale

(PROSEGUE A pag 3)

ANCHE LE FORMICHE SI... INCAZZANO!

Di P.W.

Questo è il titolo di un libro satirico di tanti anni fa. Qualcuno si starà chiedendo "che ci azzecca?". Secondo le scarse nozioni possedute sulla vita delle formiche una è, senza dubbio, risaputa. Le formiche sono una società perfettamente organizzata: ci sono le operaie che immagazzinano il cibo, ci sono quelle tecniche che costruiscono il formicaio, ci sono quelle che lo devono difendere e ci sono le esploratrici che vanno alla ricerca del sostentamento. Dal lavoro di tutti deriva il benessere della collettività. Partendo dal presupposto che anche tra di loro ci siano delle "fannullone" non sono a conoscenza di che fine fanno, se vengono esiliate o peggio fagocitate. Considerato di non aver mai sentito parlare di una formica regina presuppongo che esista un vertice democraticamente eletto o riconosciuto che determina, dando indicazioni, il funzionamento dell'insieme. A nessuno, nemmeno a qualcuno dei solerti giornalisti criticoni per natura, verrebbe in mente di attribuire le colpe alle operaie, alle tecniche o all'esploratrici. E tantomeno se ne vedessero qualcuna nullafacente dichiarerebbero che sono tutte nullafacenti. Ma la cosa che colpisce di più è che quando, le formiche, vengono attaccate da un nemico o si trovano di fronte a difficoltà operative non si rintanano nel

formicaio ma incredibilmente si raggruppano in numero sempre maggiore e collaborando tra loro affrontano il rischio o la difficoltà fino a risolverla, potremmo dire che si prestano mutuo soccorso. Ma la cosa più bella è che non si spaventano, anche se l'impegno è grande, ma invece si uniscono sempre più e facendo massa comune raggiungono il risultato. Più è grande l'impegno da approfondire più si uniscono e reagiscono incazzate contro chi tenta di distoglierle dal loro compito o peggio contro chi tenta di separarle e quindi di renderle singolarmente deboli. Quando penso alle formiche mi vengono in mente i tecnici dipendenti pubblici che pur avendo un ruolo specifico all'interno di ogni singolo formicaio che purtroppo molte volte è maldigerito al suo stesso interno, non sanno comunque creare forza unendosi agli omologhi di altri formicai. Sono sicuro che se i colleghi capissero che è solo l'unione che fa la forza si potrebbero creare i presupposti per veder raggiunti gli obiettivi prioritari di riconoscimento professionale, autonomia operativa, aggiornamento continuo e adeguata retribuzione.

Se anche le formiche si incazzano... noi cosa aspettiamo?!

L'ANTEL può essere il nostro formicaio.

L' ANTEL HA DATO IL PROPRIO PATROCINIO A QUESTO GRANDE EVENTO:

Partito il conto alla rovescia per
IFLA 2016, 53° Congresso Mondiale IFLA – International Federation of Landscape Architects, che si terrà in Italia, a Torino, dal 20 al 22 aprile 2016 e riunirà **oltre 2.000 professionisti del paesaggio provenienti da tutto il mondo:** architetti, agronomi, ingegneri, tecnici delle Pubbliche Amministrazioni europee, politici e amministratori. Il congresso è organizzato da **AIAPP - Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio**, rappresentante di IFLA in Italia,
Le informazioni per partecipare verranno fornite al più presto."

NB: Per i soci ANTEL sono previste agevolazioni

(SEGUE DA Pag.1)

(SEGUE DA Pag.2)

UFFICIO TECNICO COMUNALE....

VENERDI': 6 ORE

- 20 mail
- Telefonate varie
- Sopralluogo con geologo per pericolo frana;
- Predisposizione delibera per manifestazione natale nel territorio comunale con predispos. Rel. Tecnica per parere PM sui pubblici spettacoli
- Ordinanza divieto di sosta per occupazione suolo pubblico
- Rilascio Autorizzazione Ambientale
- Richiesta variazioni di bilancio a seguito delle comunicazioni pervenute dalla Regione per neve
- Rendicontazione anno 2014 utenze centro visite Proloco
- preparazione con sottoscrizione digitale di alcuni file per partecipazione bando degrado urbano.

Se abbiamo dimenticato qualcosa preghiamo i colleghi che lavorano in un piccolo Comune di segnalarcelo, per tutti gli altri speriamo di aver dato una spaccata di quelle realtà in cui ci si deve occupare di tutto, anzi di più. Siamo consapevoli che anche in Comuni più grandi i carichi di lavoro sono altrettanto gravosi, ma ci è sembrato giusto raffigurare i casi di alcune migliaia di comuni.



AAA TECNICO CERCASI....

Nuove norme trasferiscono ai privati i ruoli e le parcelle a noi la responsabilità di avvallare ma chi controlla non è automaticamente più professionale di chi è controllato?

La figura professionale del Tecnico Pubblico deve essere salvaguardata come eccellenza fondamentale ed imprescindibile degli Enti Locali. Molti dipendenti pubblici sono iscritti agli Ordini e molti Tecnici part-time rivestono il doppio ruolo pubblico e privato dimostrando estrema professionalità in entrambi.

Lo scenario di un mondo parallelo senza tecnici professionisti pubblici è quindi paradossale ed impossibile da immaginare ma quello reale è comunque un limbo da cui dobbiamo uscire quanto prima con l'orgoglio che dovrebbe contraddistinguere la nostra amata categoria.

Legge n. 104... in pillole

Redazione

L'art. 1 della legge 104 chiarisce che "è persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione" e che sussiste situazione di gravità "qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione". Il soggetto che chiede o per il quale si richiede il permesso non deve essere ricoverato a tempo pieno in una struttura specializzata.

Soggetti aventi diritto

I permessi retribuiti possono essere richiesti alla propria Amministrazione da:

- **disabili** con contratto individuale di lavoro dipendente: sono inclusi anche i lavoratori in modalità part-time,
- **genitori** lavoratori dipendenti: madre e/o padre biologici, adottivi o affidatari di figli disabili in situazione di gravità anche non conviventi;
- **coniuge lavoratore dipendente**: resta attualmente escluso il convivente more uxorio
- **parenti o affini entro il II grado** lavoratori dipendenti: figli, nonni, nipoti, fratelli, suoceri, generi, nuore, cognati del soggetto disabile con lui conviventi;
- **parenti o affini entro il III grado** lavoratori dipendenti: zii, nipoti, bisnonni, bisnipoti nel caso in cui genitori o coniuge siano ultrasessantacinquenni ovvero in caso di mancanza, decesso o patologie invalidanti degli altri soggetti sopra individuati.

Quali tipi di permesso spettano:

I permessi retribuiti ai sensi della legge 104 si traducono, per il lavoratore disabile, in tre giorni di riposo al mese o, in alternativa, in riposi giornalieri di una o due ore. Per i genitori e i familiari lavoratori, è necessario distinguere in base all'età dell'assistito:

- genitori con figlio disabile di età inferiore ai tre anni: diritto al prolungamento del congedo parentale previsto fino al compimento dell'ottavo anno di vita del figlio, per un periodo massimo di ulteriori tre anni, a condizione che il bambino non sia ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati, ovvero che, in caso di ricovero, sia richiesta dai sanitari la presenza del genitore; tre giorni di permesso mensile fruibili anche alternativamente; riposi orari di una o due ore per giorno a seconda dell'orario di lavoro. La fruizione dei benefici non è cumulativa;
- genitori con figlio disabile di età compresa tra i tre e gli otto anni: diritto al prolungamento del congedo parentale previsto fino al compimento dell'ottavo anno di vita del figlio, per un periodo massimo di ulteriori tre anni, a condizione che il bambino non sia ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati, ovvero che,

in caso di ricovero, sia richiesta dai sanitari la presenza del genitore; tre giorni di permesso mensile fruibili anche alternativamente ma non anche riposi orari;

- genitori, coniuge e parenti di disabile maggiorenne: tre giorni di permesso mensile.

Anche in assenza di una specifica norma sul preavviso, qualora i permessi siano richiesti tempestivamente al datore di lavoro, questi non può legittimamente rifiutarli; il concetto di tempestività dev'essere concretamente determinato avendo riguardo sia per le necessità del lavoratore sia per le necessità tecnico-amministrative del datore di lavoro

Scelta della sede di lavoro

Il lavoratore **portatore di handicap** grave secondo la Legge 104, o che assiste un parente in possesso della medesima condizione, ha il diritto di scegliere la **sede di lavoro** più vicina al proprio domicilio, salvo l'esistenza di ragioni contrarie motivate dall'azienda.

Per quanto riguarda i dipendenti pubblici, coloro che sono in possesso di un'invalidità superiore a 2/3 hanno diritto di **sceglta prioritaria** tra le sedi disponibili.

Rifiuto al trasferimento

Il portatore di handicap grave, o il lavoratore che assiste un familiare nella stessa condizione, non può essere **trasferito in altra sede** contro la sua volontà, a prescindere dall'esistenza di ragioni motivate dall'azienda: questo, difatti, è un vero e proprio diritto soggettivo in capo al dipendente.

PARTECIPA AI NOSTRI SONDAGGI

*abbiamo bisogno di sapere
come la pensi su alcuni temi
importanti vai su:
www.antelitalia.it
e dicci la tua opinione.*



Editore e Proprietario: A.N.T.E.L.
(Associazione Nazionale Tecnici Enti Locali)
Stampa: in proprio, via Palazzo di Città, 20 Torino
Redazione: via Palazzo di Città, 20 Torino
Tel. 011/0561404 Fax. 011/19829927
Registrato con numero di protocollo n. 17 presso il
Tribunale di Torino in data 27/06/2013

